

SOCIETA' BACOLOGICA NAZIONALE ITALIANA

Approvata con R. Decreto 25 Maggio 1873

PROGRAMMA

Il miglioramento delle razze indigene dei bachi da seta, il costo sempre più elevato dei cartoni originari del Giappone e la loro poca sicura riuscita che va ogni anno a farsi grandemente peggiore, spinsero in questi ultimi tempi bacologi e bachicoltori, Società e privati ad occuparsi seriamente più del passato onde ottenere in paese dalle indigene e dalle straniere razze eccellenti produzioni di seme; e ciò con lo scopo di procurarsi migliori prodotti serici e di liberare l'Italia nostra da quell'enorme tributo che paga all'estero e segnatamente al Giappone, per l'acquisto di seme di bachi, tributo che sui dati ufficiali dell'ultimo decennio porta alla colossale e fra media di 38 milioni circa all'anno.

Ma gli sforzi isolati delle piccole Società e dei privati, quantunque spintamente cordati, non potevano essere sufficienti per giungere al desiderato miglioramento. Una vasta Associazione occorreva che disponendo di grandi capitali riunisse le forze di tutti ed a vantaggio di tutti operasse, associazione la quale potendo compiere convenientemente e scrupolosamente tutte le varie operazioni bacologiche e segnatamente quelle ben delicate del confezionamento e per la selezione e conservazione del seme, che abbisognano di vistose somme e di esteso ed intelligente personale, si pensasse in grado di offrire al pubblico quei prodotti e quelle garanzie che difficilmente potrebbero altrimenti esibirsi.

Fu da questo bisogno da tutti sentito, e più volte in occasione dei bacologici Congressi internazionali manifestato, che scorse il pensiero di fondere la Società Bacologica Italiana.

Questa Società è costituita in modo da corrispondere pienamente ai principali bisogni della serica industria. Essa infatti con lo scopo di promuovere e favorire l'incremento ed il miglioramento della bachicoltura e delle altre industrie seriche in Italia, si propone, con un capitale che può estendersi sino a 6 milioni, di porre in effetto per mezzo di uno Stabilimento centrale, di vari stabilimenti o stazioni bacologiche istituite nei migliori centri convenientemente e scrupolosamente sparse nei principali Comuni del Regno tutte quelle operazioni che occorrono per la rigenerazione delle razze indigene dei bachi da seta, per la produzione e lo smercio di seme di bachi sano, per la diffusione dell'istruzione bacologica e per il commercio di gelsi, di pubblicazioni bacologiche e di apparecchi, attrezzi e prodotti serici provenienti dagli stabilimenti propri o da quelli di altri industriali.

Queste operazioni appoggiate alla scienza ed alla lunga esperienza degli egregi bacologi che fanno parte del Consiglio d'Amministrazione e del dotto e solerte Direttore Generale, non possono che condurre ad un indubitato felice avvenire di questa nuova istituzione, avvenire che viene sin da ora preparato, poiché i Promotori cominciarono già ad operare in modo da porre in grado la Società stessa d'offrire fin da questo primo anno ai Bachicoltori sanissimo seme di bachi proveniente da speciali allevamenti intrapresi con seme cellulare confezionato espressamente nell'anno scorso dal chiarissimo fondatore di questa Società.

Dal fin qui esposto ognuno si persuade facilmente dell'importanza somma di questa Società e dell'immenso guadagno che può essa procurare al paese, occupandosi di far maggiormente prosperare e fiorire un'industria che è la più vasta sorgente di ricchezza per la nostra nazione. Ma, mentre utile grandissima può recare al paese, essa, per la natura delle sue importanti non men che solide e sicure operazioni, trovandosi al tempo stesso in condizione d'offrire fuori viscosissimi agli azionisti.

Questi ultimi non sono solo sicuri di ottenere un buon frutto dai capitali che vi impiegano, poiché in ogni peggiore ipotesi hanno diritto ogni anno ad un frutto di Lire 20 per azione, ma hanno anche la certa prospettiva di un non indifferente dividendo facile per chiunque a calcolarsi quando si rifletta che alla sola operazione della produzione del seme, quantunque fatto questo con la massima cura e con i migliori sistemi di confezionamento e di selezione che pure esigono un non lieve dispendio, si ottiene un utile netto del 50 per cento.

Nessuna Società può recare al paese ed agli azionisti un utile maggiore di quello che può aversi dalla Società Bacologica Nazionale Italiana, per la quale, oltre l'appoggio di tutte le Società agrarie e di tutti i Comuni agrari del Regno, di cui già molti sono interessati nell'impresa stessa, non può mancare il potente concorso dei capitalisti, e quello non meno importante dei produttori e negozianti di seme, degli allevatori di bachi e dei filandieri, i quali anche a vantaggio delle loro industrie speciali hanno interesse grandissimo ad assicurare una prospera vita a questa Società destinata a preparare un migliore avvenire all'industria serica d'Italia.

Consiglio di amministrazione

Cantoni comm. prof. Gaetano, membro del Consiglio Superiore di agricoltura, Direttore della R. Scuola superiore di agricoltura in Milano, vicepresidente della Società generale degli agricoltori italiani, *presidente*. — **Martelli Bolognini cav. Ippolito**, deputato al Parlamento, sindaco di Porta Carattica, consigliere prov. di Firenze, *vice presidente*. — **Accurti Annibal e**, consigliere della Banca di Credito Romano. — **Arcozzi Masino cav. avv. Luigi**, presidente del Comitato agrario di Torino, direttore della Economia rurale. — **Arrivabene conte comm. Giovanni**, senatore del regno, membro del Consiglio superiore di agricoltura, presidente del Consiglio provinciale di Mantova. — **Mariani cav. prof. Antonio** di Firenze, *direttore generale*. — **Bozzi avv. Riccardo**, possidente in Monterchi, direttore della Banca agricola romana, sede di Firenze. — **Colotta cav. Giacomo**, membro del Consiglio superiore di agricoltura, deputato al Parlamento. — **Moscuzza comm. Gaetano**, senatore del regno. — **Pierazzi avv. Luigi** possidente, *segretario*.

Condizioni e vantaggi della sottoscrizione

All'atto della sottoscrizione (1 versamento) L. 30 - Un mese dopo (2 versamento) L. 30, e dopo un mese (3 versamento) L. 40; conforme allo Statuto sociale.

Le azioni porteranno dei coupon semestrali di L. 10 ciascuno, pagabili al 1 luglio ed al 1 gennaio. Ogni azione frutterà L. 20 l'anno oltre al dividendo dell'80 per cento sugli utili.

La sottoscrizione alle azioni della Società Bacologica è aperta nei giorni 1, 2, 3, 4 e 5 luglio prossimo.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutti gli uffici dei Comizi agrari del Regno e presso tutti i banchieri e incaricati. — In Roma alla Banca di Credito Romano, via Condotti, 42. — In PADOVA presso Friggeri L. e Comp.

N. 30 LA DEPUTAZIONE DEL CONSORZIO BACCHIGLIONE E FOSSA PALTANA

Avviso

Avendo il Consiglio dei Delegati di questo Consorzio autorizzata la ricostruzione delle Porte a vento al sostegno detto Porte Novissime, secondo il progetto 12 febbraio 1873 N. 12 dell'ingegnere Giuseppe Dionese, ed avendo pure deliberato che il lavoro venga appaltato a mezzo di pubblica asta, questa Deputazione rende noto quanto segue:

1. L'asta si aprirà col sistema della candela vergine nel giorno 17 luglio 1873 alle ore 11 antim. presso l'ufficio consorziale in Padova, via Due Vecchie numero 62 rosso, e sarà presieduta da questa Deputazione. Essa verrà aperta sul dato di L. 4338.84, importo del progetto Dionese.
2. Il lavoro dovrà essere compiuto entro giorni quaranta lavorativi dalla data della consegna. Subito che l'ingegnere rilascierà la dichiarazione di compimento del lavoro verranno pagati quattro quinti del prezzo di delibera trattandosi al disubito sino a che saranno ultimata la liquidazione e la collaudazione del lavoro medesimo.
3. Ciascun aspirante per esser ammesso all'asta dovrà produrre un certificato di idoneità per assunzione di opere pubbliche e depositare it. L. 440 in moneta legale od in obbligazioni pubbliche a corso di Borsa, il qual deposito subito dopo compiuta l'asta verrà restituito a tutti gli aspiranti fuorchè a quello al quale seguirà l'aggiudicazione del lavoro. Il deposito di quest'ultimo resterà a garanzia dell'esecuzione del lavoro e sarà restituito dopo il collaudo.
4. L'asta verrà tenuta secondo le prescrizioni del Regolamento 13 dicembre 1863 sulla Contabilità generale dello Stato, e l'esecuzione del lavoro sarà aggiudicata a quell'aspirante il quale avrà offerto maggiore ribasso sull'importo indicato all'articolo 2.
5. Sino alle ore 3 pom. del giorno 1 agosto 1873 resta libero a chiunque di produrre all'ufficio Consorziale una migliorata sul prezzo di aggiudicazione purchè essa non sia inferiore al ventesimo del ribasso precedentemente ottenuto, e l'offerta sia accompagnata dal deposito e dal certificato d'idoneità superiormente prescritti, nel qual caso si aprirà una nuova asta, in un giorno da determinarsi. A questo effetto dal giorno 19 luglio a tutto 1 agosto p. v. sarà ostensibile in ufficio il verbale della seguita asta, essendosi trovato di approfittare della facoltà concessa dal 3. comma dell'art. 84 del Regolamento suddetto, cioè di non pubblicare con apposito avviso la seguita aggiudicazione.
6. Non venendo prodotto migliorata la Deputazione lo parteciperà all'aggiudicatario, il quale entro otto giorni dalla consegna della lettera al domicilio (che sarà stato da lui eletto in Padova nel giorno stesso dell'asta) dovrà prestarsi alla stipulazione del contratto sotto comminatoria di perdere il verificato deposito.
7. La descrizione dei lavori, il ristretto di perizia e le condizioni d'appalto sono da oggi ostensibili presso questo ufficio in ciascuna giorno non festivo dalle ore

9 antim. alle 3 pom. e l'aggiudicatario sarà obbligato all'osservanza di quanto è prescritto dagli atti medesimi.

8. Tutte le spese d'asta e quelle del regolare contratto da stipularsi a norma di legge come pure i bolli e le copie degli atti da inserirsi nel medesimo saranno a carico dell'aggiudicatario.

Padova, 21 giugno 1873.

I deputati
V. VEZZOLI sostituto MELZI - A. CORI
NALDI sostit. CORINALD. - A. EMO CA-
PODOLISTA - C. VENTUROLI sost. ZUC-
CHI I - M. COR. ZZA.

1-508 D. LEDN segr.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale di immobili.

A richiesta del sig. avv. dott. Giuseppe Verona nella sua qualità di R. Intendente provinciale di Finanza in Padova rappresentato dal sottoscritto, avrà luogo all'udienza 5 agosto p. v. ore 10 antim. presso il R. Tribunale civile e correzionale di Padova l'incanto dei beni sottodescritti a carico di Gaudentio Zulin fu Giacomo.

L'incanto seguirà separatamente lotto per lotto e si aprirà sulla offerta qui sotto indicata fatta dalla parte esecutante.

Le altre condizioni della vendita sono contenute nel bando 29 maggio 1873 del cancelliere di questo Tribunale, che si trova pubblicato e depositato nei luoghi indicati dall'art. 668 del Codice di procedura civile.

I creditori scritti sono d'aditi a depositare entro trenta giorni le domande di collocazione con documenti allo scopo della graduazione, per la quale venne delegato il signor Giudice nob. Marco Suman.

Beni da vendersi

in d stretto di Padova e nel comune di Vigodarzere.

Lotto I. Campi 351,2 circa con casa colonica ai appalti N. 621, 627, 652, 647, 663, 674, 675, 676, 1054, 1100, 1101, 1186, 1317, 1386, 1500 di pertiche censuarie 134.89 colla rendita censuaria di f. 360.12 e colla rendita imponibile per fabbricati di L. 147.

Lotto II. Campi 54 circa con casa colonica ai appalti N. 42, 184, 185, 238, 360, 385, 386, 387, 288, 1110 di pertiche censuarie 211.13 colla rendita censuaria di L. 594.25.

Il prezzo offerto per il lotto primo è di it. L. 5581.80 e pel lotto secondo è di it. L. 7390.80.

Padova, li 28 giugno 1873.

2 511 A. V. G. LEVI-CIVITA

N. 192 1-503

REGNO D'ITALIA
Prov. di Padova D. str. di Padova
GIUNTA MUNICIPALE DI ROVOLON

AVVISO

Dovendosi procedere all'appalto descritto nella sottoposta tabella si previene:

1. che nel giorno di venerdì 18 luglio corr. alle ore 9 ant. avrà luogo nel locale di residenza di questo Municipio un esperimento d'asta per deliberare all'ultimo miglior offerente l'appalto della fornitura in calce indicata sulle successive eventuali migliorata a termini di legge;

2. che l'asta sarà tenuta a schede segrete sotto l'osservanza delle discipline che sono in vigore sulla contabilità generale dello Stato;

3. che l'incanto verrà aperto sul dato in L. 25730.88 come qui sotto;

4. che non si procederà alla provvisoria aggiudicazione se non si avranno offerte almeno da due concorrenti;

5. che ogni aspirante dovrà verificare nelle mani della stazione appaltante il deposito indicato nella tabella;

6. che il termine utile per la presentazione delle offerte di migliorata, che non potranno essere minori del ventesimo sul prezzo della provvisoria aggiudicazione, decorrerà fino al mezzogiorno dell'ottavo giorno successivo alla delibera;

7. che le condizioni regolative l'appalto sono tenute in apposito capitolato ostensibile a chiunque nella Segreteria del Comune durante le ore d'ufficio;

8. che le spese d'asta e per quelle inerenti al contratto sono a carico del deliberatario;

9. e finalmente che cadendo deserto l'esperimento nel giorno sovra indicato si procederà ad un secondo ed anche ad un terzo nei giorni 21 e 25 luglio corr.

Dalla Residenza Municipale di Rovolon il 1 luglio 1873.

IL SINDACO
Marin Antonio

Il Segretario
FINAZZATO NICOLÒ

DESCRIZIONE DELL'APPALTO	ANNOZZAZIONI	
	IMPORTO da depositarsi a titolo di cauzione per conto dell'offerta	Le offerte in ribasso saranno fatte in ragione per centuale.
Fornitura della materia per la novennale manutenzione di tutte le strade appartenenti a questo Comune dal 1° gennaio 1874 a 31 dicembre 1883.	Lire C. 200	30
	Lire C. 25730.88	

ESTRATTO DAL GIORNALE L'ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L'Abelle medicale di Parigi nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio accenna, alla Tela all'arnica di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù constatate di cui or voglio far cenno: Applicata alle vene e ai dolori lombari, o reumatismi e principalmente nelle donne soggette a tali disturbi, con leucorrea, o tutti i dolori per causa traumatica, come sarebbero distorsioni, contusioni, schiacciamenti, stanchezza di un'articolazione in seguito ad eccessivo lavoro fisico, dolori puntorii costali, ed intercostali; in ITALIA e GERMANIA poi se ne fa un grande uso contro gli incomodi ai piedi, cioè calli, anche interdigitali, bruciore della pianta, durezza, sudore profuso, stanchezza e dolentatura dei tendini plantari, e persino come cauterio nelle infiammazioni gonfiose al pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questo tela del Galleani, ma proporla ai Medici ed ai privati, anche come cerotto nelle medicazioni delle ferite, perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiammatorio. »

Vedi per l'uso l'istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le gonorree, iniezioni uterine contro le perdite bianche delle donne, contro le contusioni ed infiammazioni locali esterne.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa al flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE

Rimedio usato dovunque e reso esclusivo nelle Cliniche Prussiane per combattere prontamente le gonorree vecchie e recenti, come pure contro le leucorree delle donne, uretriti croniche, restringimenti uretrali, difficoltà di urinare senza l'uso delle candeelette, ingorghi emorroidari alla vescica e contro la Renella.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, né di peso allo stomaco, si può servirvene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomaci deboli.

Per l'uso vedi l'istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all'arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20, in Europa L. 1.75, negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d'ogni flacone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50, franca in Europa L. 2, negli Stati Uniti d'America L. 2.90.

Costo d'ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20, in Europa L. 2.80, negli Stati Uniti d'America L. 3.50.

NB. La farmacia Galleani, via Meravigli 24, Milano, spedisce contro vaglia postale, franco di porto a domicilio.

Si vende alla farmacia Reale all'Università, farmacia: Beggiatto, Viviani Pertile, Gasparini, al magazzino di droghe Pianeri e Mauro, all'Aretore, da Ferdinando Roberti. — Vicenza, farmacia Valeri e Crovato. — Bassano, Fubris e Baldassarre. — Mira, Roberti Ferdinando. — Rovigo, Castagno e Diego. — Legnago, Valeri. — Treviso, Zanetti e Zanati. — Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paolucci. — Badia, alla farmacia Bisaglia. — In Este, Evangelista Negri, e nelle principali farmacie del Veneto.

VENDIBILE

presso la prem. Tipografia-Editrice F. Sacchetto

LA

GUIDA DELLA CITTA' DI PADOVA E SUOI PRINCIPALI CONTORNI

CON INCISIONI, VEDUTE E PIANTA del March. Pietro Selvatico

Padova 1868 in 12°, — Lire 6

Padova 1873. Prem. Tip. Sacchetto.

RECENTE PUBBLICAZIONE della Tipografia edit. Sacchetto

ADOLFO NELLI